



LICEO SCIENTIFICO
A. M. E. AGNOLETTI

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Sede: via Ragionieri, 47 50019 Sesto Fiorentino (FI)

Tel. 055/453891 Fax 055/ 454537

Sezione associata: via Garcia Lorca,1 50013 Campi Bisenzio (FI)

Tel. e Fax: 0557890367

www.liceoagnoletti.it e-mail: agnoletti@tin.it

Introduzione

Il significato e la finalità del presente Regolamento emanano direttamente dalla concezione della scuola come spazio di educazione globale dei giovani, non limitata, dunque, alla trasmissione delle conoscenze, ma estesa alla formazione di quelle qualità umane, civili, culturali e morali che si mostrano indispensabili al funzionamento di una comunità, nel rispetto dei valori democratici. Le indicazioni qui espresse sono state appunto pensate in nome della funzionalità e dell'efficacia dello "spazio/scuola", ma anche della formazione di quel senso di **responsabilità** e di **collaborazione** che appaiono imprescindibili criteri-guida per l'umana convivenza.

TITOLO I Premesse

Art. 1 - Conformità a leggi nazionali

Il presente regolamento è conforme e si richiama ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 49, del regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996 n. 57 e sue modifiche e integrazioni.

E' coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

Art. 2 – Redazione del regolamento e integrazione con altri regolamenti.

Il presente regolamento è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

In forma di allegati sono previsti dei documenti aggiuntivi che regolano attività e comportamenti di rilevanza interna all'Istituto, quali: Regolamento Viaggi di Istruzione; Regolamento della Biblioteca, Regolamento del Bar. E' inoltre allegato lo Statuto delle studentesse e degli Studenti.

Art. - 3 – Democraticità e libertà dell'istituzione scolastica

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione.

L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico-metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli

studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente.

La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti.

Gli organi collegiali competenti potranno, inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle forze sociali e culturali organizzate esterne alla scuola.

Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e di discriminazione.

Art. 4 – Funzione educativa e formativa della scuola e osservanza del regolamento

Ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente Regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'Art. 10.3, comma a, del D.Lsg. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante.

Art. 5- Modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento può essere modificato nei singoli articoli e commi dal Consiglio di Istituto, secondo le modalità previste dallo statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali.

TITOLO II Relazioni

Art. 6 - La scuola garantisce il dialogo tra le sue componenti in base alle seguenti modalità:

- Da parte degli studenti

Ogni studente può chiedere ed ottenere, entro sei giorni, un colloquio con il Dirigente Scolastico per ricevere informazioni sull'organizzazione della scuola in generale e su tutto quanto concerne il suo processo di formazione.

Ogni studente può chiedere ed ottenere, nel più breve tempo possibile, un colloquio con i propri docenti per ricevere informazioni sulla programmazione didattica, sui criteri di valutazione, sul materiale didattico e su tutto quanto attiene alla propria formazione.

- Da parte dei genitori

I docenti sono a disposizione dei genitori nell'ora settimanale di ricevimento durante la mattinata, nel rispetto del calendario che verrà reso noto all'inizio dell'anno scolastico. Eventuali diverse modalità di ricevimento saranno altresì comunicate alle famiglie.

Il dialogo scuola/famiglia è garantito anche, nel corso dell'anno scolastico, da due incontri pomeridiani: i genitori che intendono partecipare a questi incontri dovranno farne espressa richiesta all'inizio dell'anno scolastico.

Con una motivazione di accertata rilevanza e di comprovata gravità, i rappresentanti dei genitori possono chiedere ed ottenere, entro sei giorni, la riunione straordinaria di un Consiglio di classe.

I singoli genitori possono, inoltre, in presenza di accertate motivazioni, richiedere ed ottenere, entro sei giorni, un colloquio con il Dirigente Scolastico.

- Da parte del Dirigente Scolastico e dei docenti

Il dirigente scolastico e/o i docenti coordinatori del Consiglio di classe possono, per propria decisione o per richiesta di altri docenti della classe, convocare studenti e/o genitori a un colloquio finalizzato all'informazione o al chiarimento circa questioni che concernono le assenze, il comportamento, l'impegno di studio e il profitto degli studenti.

- Fra gli studenti

Le studentesse e gli studenti, dietro richiesta del Comitato Studenti, in seguito a decisione approvata a maggioranza e con motivazione esplicitata, potranno organizzare, secondo modalità concordate con il Dirigente Scolastico, una consultazione generale per esprimere un parere circa scelte riguardanti l'organizzazione della scuola: tale consultazione dovrà essere realizzata in orario extracurricolare entro dieci giorni dalla decisione del Comitato Studenti, il quale si renderà responsabile dell'ordinato svolgimento della riunione assembleare.

A questo proposito il Comitato Studenti può nominare, a maggioranza, fra gli studenti maggiorenni, un Comitato di garanzia con compiti e responsabilità da regolamentare in sede di nomina.

TITOLO III Organizzazione della scuola

Art. 7 - Orario delle lezioni

L'orario di inizio delle lezioni è fissato alle ore 8.10, a Sesto, alle ore 8.15 a Campi
A partire dalle ore 7.45 saranno già presenti nell'edificio scolastico gli addetti del personale non docente che, in base alle loro specifiche competenze, garantiranno i seguenti servizi:

- controllo dell'agibilità dei locali e della sicurezza degli impianti;
- apertura della porta di ingresso alle ore 8;
- raccolta di informazioni su eventuali assenze dei docenti;

Dalle ore 8.00 (in concomitanza con il suono della prima campana) alle ore 8.10 gli studenti affluiranno nelle aule.

Alle ore 8.15 il suono della seconda campana darà inizio alla prima ora di lezione.

La scuola rimane aperta, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle ore 19:30 e il sabato dalle ore 8 alle ore 14:00 e nella sede associata di Campi Bisenzio dalle ore 7:45 alle ore 13:15 e il lunedì dalle 7:45 alle 16 per tutte le attività curricolari, extracurricolari, integrative e assembleari.

Art. 8 – Intervallo fra le lezioni

Durante l'intervallo, che si svolge dalle ore 11 alle ore 11:10, gli studenti possono uscire dall'aula e accedere agli spazi comuni.

Art. 9 – Vigilanza

La vigilanza sugli studenti da parte dei docenti e/o dei collaboratori scolastici viene effettuata nei termini degli obblighi di legge, inclusi i CCNL le disposizioni relative, impartite dal Dirigente Scolastico, saranno affisse all'albo della scuola per pubblica conoscenza.

Art. 10 -- Ritardi

Non è consentito l'ingresso in aula agli studenti che si presentino a scuola dopo il suono della campana di inizio delle lezioni. Gli studenti ritardatari dovranno chiedere al Dirigente Scolastico o al suo Vicario il permesso scritto di accedere alle lezioni a partire dalla seconda ora e il giorno successivo saranno tenuti a produrre giustificazione scritta del ritardo, firmata da un genitore (o da chi ne fa le veci) nel caso di studenti minorenni.

Il numero dei ritardi verrà comunicato alle famiglie alla fine di ciascun quadrimestre. Gli studenti ammessi in aula alla seconda ora di lezione hanno l'obbligo di trattenersi in biblioteca o in altri ambienti dedicati dal loro arrivo a scuola fino al momento del loro ingresso in aula.

Gli studenti con regolare permesso di ammissione oltre le ore 8:10, per cause permanenti o transitorie documentate e accettate dal Dirigente Scolastico, saranno ammessi, senza altre formalità, all'ora fissata dall'accordo.

L'ammissione alle lezioni in ore successive alla seconda è possibile solo per gravi e comprovati motivi.

Il rigore delle prescrizioni concernenti la disciplina dei ritardi è reso necessario dal fatto che essi danneggiano la regolarità e l'armonia del lavoro comune e mettono in moto inevitabili meccanismi di controllo legati alla correttezza del rapporto scuola-famiglia e alle responsabilità istituzionali della scuola.

Art. 11 -- Uscite e permessi

- Dall'aula

Durante il cambio di lezione gli studenti non sono autorizzati a lasciare l'aula.

Se la lezione prevede spostamenti verso altri locali della scuola (laboratori, palestre, aule di disegno) gli studenti sono tenuti a rispettare le disposizioni dell'insegnante e devono, comunque, astenersi da comportamenti rumorosi o indisciplinati tali da disturbare l'attività scolastica in corso.

Le uscite dall'aula durante le lezioni sono possibili solo dietro richiesta rivolta all'insegnante, che concederà o meno il permesso a sua discrezione, e comunque a non più di uno o due studenti per volta, in base alle esigenze di continuità della lezione.

L'uscita dall'aula durante le lezioni è consentita in seguito a convocazione del Dirigente Scolastico o della Segreteria, dietro avviso del personale non docente.

I rappresentanti di classe nell'esercizio delle loro funzioni sono autorizzati a uscire solo dietro convocazione trasmessa dal personale non docente.

- Dalla scuola

Le uscite delle classi dalla scuola in seguito a esigenze di programmazione prevedono sempre l'accompagnamento da parte di uno o più insegnanti (normalmente nella proporzione di uno ogni quindici studenti) e vengono comunicate in tempo utile alle famiglie su appositi moduli che devono essere restituiti all'insegnante dopo l'apposizione della firma del genitore o di chi ne faccia le veci.

L'uso di mezzi privati per il trasferimento è possibile solo con l'autorizzazione del Dirigente Scolastico previa autorizzazione delle famiglie.

L'uscita anticipata di un'intera classe è consentita, in caso di assenza di un docente, solo qualora le famiglie degli studenti possano esserne avvertite il giorno precedente.

Solo nel caso di un'intera classe composta da studenti maggiorenni, il Dirigente Scolastico può, a sua discrezione, autorizzare l'uscita anticipata senza avviso alle famiglie.

Per i singoli studenti l'uscita anticipata dalla scuola è possibile solo dietro richiesta, firmata dal genitore nel caso di studenti minorenni.

Gli studenti minorenni possono lasciare la scuola solo se accompagnati da uno dei genitori (o da chi ne fa le veci) o in seguito a conversazione telefonica diretta di un genitore con l'Ufficio del Dirigente Scolastico.

Art. 12 - Assenze e giustificazioni

Uno dei genitori o chi ne fa le veci ritira all'inizio di ogni anno scolastico, in portineria, l'apposito libretto delle giustificazioni, apponendo la propria firma sul libretto stesso e sul registro di riscontro alla presenza del collaboratore scolastico.

Lo studente maggiorenne ritirerà da sé il libretto e depositerà la sua firma.

Le giustificazioni delle assenze devono essere presentate il giorno del rientro all'insegnante della prima ora di lezione, sottoscritte dal genitore che ha firmato l'apposito libretto o dallo studente maggiorenne.

La mancata giustificazione sarà annotata sul registro di classe con l'obbligo per lo studente di presentarla il giorno seguente o, al più tardi, quello successivo. Se il quarto giorno l'assenza non sarà stata ancora giustificata, il Dirigente scolastico ne informerà la famiglia con lettera tassata a carico del destinatario.

Il Coordinatore di ciascuna classe ha il compito di segnalare mensilmente alla dirigenza i casi di ripetute assenze al fine di una successiva comunicazione alle famiglie.

L'assenza per malattia di durata superiore ai cinque giorni (compresi gli eventuali giorni festivi contigui al periodo di assenza) deve essere accompagnata da regolare certificato medico attestante la possibilità della riammissione in classe.

Le assenze alle attività parascolastiche verranno annotate dal docente accompagnatore che le riporterà sul registro di classe e rientrano, se ripetute, nelle segnalazione mensile alla dirigenza.

Le assenze ai corsi di sostegno e di recupero (IDEI) non dovranno essere giustificate, ma saranno riportate sull'apposito registro dall'insegnante che ne terrà il debito conto in sede di valutazione della studentessa o dello studente.

Art. 13 - Ora di religione

La scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica si compie ogni anno al momento dell'iscrizione alla classe e non è modificabile prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

Solo chi ha scelto, all'atto dell'iscrizione, di non avvalersi dell'ora di religione cattolica e ha nel contempo sottoscritto l'opzione di uscita dalla scuola in quell'ora ha il permesso di farlo.

Tale facoltà viene segnalata dalla Segreteria sul libretto personale dello studente mediante apposito timbro.

Art. 14 - Esonero da Educazione Fisica

Si ricorda che la Circolare Ministeriale n. 216 del 17/7/1987 stabilisce che:

- a) l'esonero è limitato alle attività incompatibili con quanto indicato nel certificato medico;
- b) l'esonerato deve comunque presenziare alla lezione per esservi coinvolto compatibilmente, appunto, con le sue condizioni fisiche.

Art. 15 - Attività complementari e integrative

La scuola organizza, nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, attività integrative alle quali lo studente può partecipare liberamente e di cui è tempestivamente informato all'inizio dell'anno scolastico; la mancata partecipazione a tali attività non influisce negativamente sul profitto; la partecipazione può dar esito, secondo le modalità previste, a credito scolastico.

Le iniziative complementari si inseriscono negli obiettivi formativi della scuola.

La partecipazione alle relative attività viene tenuta presente dal Consiglio di Classe ai fini della valutazione complessiva dello studente.

Le attività integrative e le iniziative complementari sono disciplinate dal D.P.R. 567/96 e sue modifiche e integrazioni.

Il Comitato Studentesco deve essere informato in fase di decisione e organizzazione di ogni iniziativa.

La scuola, compatibilmente con le risorse disponibili, promuove l'utilizzo consapevole delle strumentazioni tecnologiche da parte degli studenti conformemente con le norme che regolano l'utilizzo degli spazi attrezzati. Gli studenti dovranno essere accompagnati da un docente.

Le attività integrative possono essere proposte dal Collegio dei Docenti, dal Comitato Studentesco, dal Comitato dei genitori o da almeno venti studenti.

Il Collegio dei Docenti esamina ogni proposta durante la prima riunione dell'anno scolastico e si esprime in merito comunque non oltre il primo mese di scuola; le proposte approvate entrano far parte del Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto.

Art. 16 - Assemblea d'Istituto

Costituisce un momento di partecipazione democratica alla vita della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti e ha potere propositivo all'interno dell'istituzione scolastica.

E' consentito lo svolgimento di un 'Assemblea di Istituto al mese (ma non negli ultimi trenta giorni dell'anno scolastico) nel limite di cinque ore di lezione.

Inoltre, subordinatamente alla disponibilità dei locali, possono essere richieste ulteriori assemblee fuori dell'orario delle lezioni, fatti salvi gli oneri di legge relativi all'assunzione di responsabilità.

Durante le ore di assemblea tutte le lezioni sono sospese.

L'Assemblea di Istituto è di norma convocata, su richiesta della maggioranza assoluta (50%+ 1) del Comitato studentesco o su richiesta del 10% degli studenti; qualora il Comitato Studentesco sia impossibilitato a procedere alla convocazione potranno agire in suo luogo gli studenti rappresentanti di Istituto.

La richiesta dovrà contenere indicazione dell'Ordine del Giorno e della data e dovrà essere presentata con un anticipo di almeno cinque giorni.

Il Dirigente Scolastico, accertata la rispondenza dello stesso alle finalità previste dalla legge, vi appone in calce la dicitura "visto il Dirigente Scolastico", seguita dalla propria firma autografa e dalla data di apposizione del visto.

Le date delle assemblee saranno rese note agli studenti e alle loro famiglie tramite pubblicazione sulla pagina WEB dell'istituto e affissione all'albo della scuola.

La partecipazione all'Assemblea di Istituto è consentita esclusivamente agli studenti iscritti all'Istituto.

Saranno presenti altresì, oltre agli insegnanti interessati, almeno due docenti designati dal Dirigente Scolastico, che vigileranno sul corretto andamento dei lavori: nel caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea o di grave infrazione della legge o dei regolamenti il Dirigente Scolastico (o un suo delegato) ha il potere di intervento per il ripristino della legalità.

E' prevista la possibilità di far partecipare anche esperti di problemi sociali, culturali artistici e scientifici, indicati dai promotori dell'assemblea contestualmente con la presentazione dell'Ordine del Giorno.

Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio di Istituto o, in caso di esigenze urgenti, dal Presidente del Consiglio di Istituto o dal Dirigente Scolastico.

L'assemblea è presieduta dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Istituto e dal Presidente del Comitato Studentesco.

Art. 17 - Assemblea di Classe

E' consentito lo svolgimento di una Assemblea di Classe al mese nel limite di due ore di lezione: l'assemblea deve essere tenuta, nel corso dell'anno, in giorni della settimana diversi.

L'Assemblea di Classe è convocata con almeno due giorni di anticipo su richiesta del 50% + 1 degli studenti della classe: l'apposito modulo di richiesta disponibile in Segreteria dovrà contenere l'Ordine del Giorno, la data, l'ora e la firma degli insegnanti presenti nelle ore indicate.

Il Dirigente Scolastico annoterà sul registro di classe l'autorizzazione dell'assemblea.

Gli insegnanti hanno il dovere di dare, a turno la disponibilità delle proprie ore.

All'Assemblea di Classe partecipano solo gli studenti della classe.

Gli insegnanti vi parteciperanno soltanto in caso di esplicita richiesta degli studenti o per necessità di ripristino del corretto andamento dei lavori.

Il Dirigente Scolastico potrà, eccezionalmente e solo per comprovati ed urgenti motivi, concedere lo svolgimento di un'ulteriore assemblea durante le ore di lezione.

Art. 18 - Viaggi di Istruzione

I viaggi di istruzione, che devono sempre rientrare nell'ambito della programmazione didattico-educativa prevista dal Piano dell'Offerta Formativa (POF), sono disciplinati dall'apposito Regolamento Viaggi di Istruzione.

Art. 19 - Stampa studentesca e affissioni

Gli studenti possono produrre giornali scolastici e distribuirli all'interno della scuola, con la sola formalità di indicarne il responsabile o il comitato di redazione.

Gli studenti possono affiggere o distribuire all'interno della scuola documenti, cartelloni, manoscritti e volantini, purché ne siano chiaramente indicati gli autori e purché essi non contengano propaganda partitica o commerciale.

Qualunque responsabilità sarà attribuita ai firmatari dei documenti.

Art. 20 - Comunicazioni alle famiglie

Le comunicazioni alle famiglie verranno inviate tramite gli alunni, che avranno l'obbligo di trascriverne il contenuto sul proprio diario.

Per le comunicazioni particolarmente importanti (quali convocazioni di organi collegiali, orari dello sportello didattico...) una copia della comunicazione verrà inserita nel registro di classe; nel caso di circolari di contenuto più ampio una copia verrà consegnata a ciascuno studente.

Art. 21 - Rapporto istituzione scolastica/famiglie

Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

In seguito alle valutazioni emerse dal Consiglio di Classe e ogniqualvolta i docenti ne facciano richiesta, vengono comunicate ai genitori situazioni particolari relative all'andamento didattico o disciplinare.

I Coordinatori del Consiglio di Classe raccolgono gli elementi utili alla valutazione e li inviano alle famiglie sotto forma di "pagellini" alla metà di ogni quadrimestre; il tagliando allegato dovrà essere restituito al Coordinatore del Consiglio di Classe debitamente firmato per presa visione dal genitore o da chi ne fa le veci.

Qualora, in sede di scrutinio del primo quadrimestre, si rilevino situazioni di apprendimento particolarmente preoccupanti vengono compilate, e successivamente spedite alle famiglie, lettere informative sulle carenze rilevate dal Consiglio di Classe.

Durante gli scrutini finali vengono poi redatte, e successivamente spedite alle famiglie, lettere informative sulle carenze rilevate dal Consiglio di Classe riguardanti lo studente promosso con debito

Art. 22 - Fumo

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, all'interno dell'Istituto è fatto assoluto divieto di fumare.

Art. 23 - Telefoni cellulari

L'uso dei telefonini all'interno della scuola è assolutamente vietato durante le ore di lezione.

E' concesso telefonare dal proprio apparecchio solo durante l'intervallo.

In ogni altro momento il cellulare deve essere spento, dimodoché non arrechi disturbo alle lezioni.

TITOLO IV Uso dei locali e delle attrezzature scolastiche

Art. 24 - Premessa

All'interno di ogni laboratorio, di ogni aula speciale e della biblioteca è esposto il regolamento al quale deve ottemperare l'utenza locale.

L'utenza locale è costituita da:

docenti delle discipline per le quali si utilizza il reparto o l'aula speciale;

I.T.P. destinati all'insegnamento delle discipline per le quali si utilizzano il reparto o l'aula speciale;

personale dell'istituto autorizzato dal Dirigente Scolastico e dal responsabile dell'aula speciale (collaboratori tecnici o collaboratori scolastici);

studenti nei periodi di tempo previsti dall'orario scolastico o comunque autorizzati dal Dirigente Scolastico e assistiti da un insegnante;

L'utenza locale è tenuta ad osservare scrupolosamente le norme di sicurezza stabilite dalla legge vigente.

Chiunque contravvenga a tali disposizioni si rende responsabile di eventuali incidenti.

Ogni anno verrà effettuata una prova di evacuazione.

Art. 25 - Uscite di sicurezza

Ai sensi delle leggi vigenti in tema di sicurezza, tutte le uscite di sicurezza devono essere obbligatoriamente aperte come previsto dall'art. 7 del presente regolamento fino alla conclusione di tutte le attività giornaliere programmate.

Art. 26 - Cura delle strutture

Il patrimonio culturale, scientifico e tecnico dell'Istituto deve essere salvaguardato attraverso una verifica costante da parte di tutte le componenti scolastiche.

Dal momento che la maggior parte del lavoro scolastico si svolge nelle aule, è di particolare importanza il richiamo al rispetto di tale spazio per una ordinata ed efficace attività comune.

Una particolare attenzione dovrà essere posta al mantenimento della pulizia dei pavimenti, delle pareti, delle porte e finestre e degli arredi in genere; altrettanta cura dovrà essere prestata per non danneggiare strumenti, oggetti lasciati incustoditi e suppellettili varie.

Chiunque danneggi volontariamente il materiale didattico e tecnico dell'Istituto è tenuto al risarcimento del danno arrecato; danneggiamenti ai beni comuni non attribuibili a provate responsabilità individuali dovranno essere risarciti in modo collettivo.

E' un impegno comune il rispetto di locali e degli spazi verdi dell'Istituto.

Art. 27 - Uso delle aule fuori dell'orario di lezione

Tutte le componenti scolastiche possono richiedere, per incontri, l'utilizzo di aule al di fuori dell'orario di lezione mattutino mediante richiesta al Dirigente Scolastico.

L'accesso degli studenti ai laboratori e alla biblioteca al di fuori dei normali orari è consentito in presenza dei docenti. L'utilizzo delle aule da parte di gruppi di studenti o per riunioni autorizzate di Organi Collegiali va concordato direttamente con il Dirigente Scolastico.

Art. 28 - Il Centro Informazione e Consulenza (C.I.C.)

Il C.I.C., previsto dal Ministero della Pubblica Istruzione, è stato istituito nel Liceo dal 1992. Nel suo ambito gli allievi possono proporre l'attivazione di corsi e l'approfondimento di tematiche di interesse generale, sotto la guida di un docente.

Art. 29 - I laboratori e le aule speciali

I laboratori multimediale, linguistico e informatico

Ogni studente è responsabile della cura del proprio posto e delle apparecchiature in esso contenute. In particolare:

- Non dovrà danneggiare in alcun modo arredi e strumenti
- Dovrà uscire dai programmi del computer secondo la corretta procedura
- Non potrà usare i "software" né accedere alla rete se non sotto la guida dell'insegnante o dietro suo esplicito consenso
- Non potrà cambiare le impostazioni o le configurazioni dello schermo e dei "software" (sfondi, salvaschermo, nomi dei "file" etc.)
- Non potrà installare software proprio o altro materiale informatico non autorizzato

Un rappresentante di ogni classe dovrà firmare, insieme all'insegnante, l'apposito registro delle presenze.(per tutte le aule speciali)

Il laboratorio di Chimica e il laboratorio di Fisica

Agli studenti che fruiscono del laboratorio di Chimica e del laboratorio di Fisica si richiede una partecipazione attenta e responsabile e un consapevole atteggiamento di collaborazione, atto a garantire la sicurezza propria e altrui, la conservazione di materiali e strumenti delicati e costosi e il riutilizzo immediato degli stessi da parte degli utenti successivi. Gli studenti potranno maneggiare il materiale in dotazione al laboratorio solo in presenza dell'insegnante o del tecnico preposto al laboratorio seguendo scrupolosamente le istruzioni da questi fornite. Nel caso di esperienze condotte dal tecnico per tutta la classe, gli studenti maneggeranno il materiale solo se invitati dal tecnico stesso a collaborare all'esecuzione dell'esperienza.

Le aule di disegno

Anche in questo spazio gli studenti dovranno conservare un atteggiamento corretto e rispettoso degli arredi e delle attrezzature in dotazione e occupare e mantenere i posti nell'ordine consueto o stabilito dall'insegnante fin dall'inizio dell'ora, senza procurare disturbo al regolare svolgimento delle attività della scuola assiependosi all'ingresso delle aule stesse.

Art. 30 - Le palestre

Gli studenti devono presentarsi con scarpe da ginnastica utilizzate esclusivamente per attività sportive ed indossare l'abbigliamento idoneo.

L'attività potrà avere inizio solo alla presenza del docente.

Per motivi di sicurezza personale è fatto divieto di utilizzare la palestra e le annesse attrezzature senza sorveglianza e al di fuori dell'orario delle lezioni di Educazione Fisica.

Le stesse regole valgono per le attività sportive pomeridiane.

Art. 31 - La Biblioteca

Per usufruire della struttura e dei suoi servizi si faccia riferimento al Regolamento della Biblioteca allegato al presente Regolamento.

Art. 32 - Il bar

Per usufruire della struttura e dei suoi servizi si faccia riferimento al Regolamento del Bar allegato al presente Regolamento.

Art. 33 - Le bacheche

Per favorire le comunicazioni fra le diverse componenti sono allestite, negli spazi comuni dell'Istituto, le seguenti bacheche:

- Albo studenti
- Albo personale A.T.A.
- Albo docenti
- Albo genitori
- Albo R.S.U.

Art. 34 - Le fotocopiatrici

L'uso diretto della fotocopiatrice a tessera magnetica a disposizione degli studenti è consentito solo in presenza di un collaboratore scolastico. Gli studenti potranno altresì consegnare il materiale da fotocopiare, con almeno un giorno di anticipo, ad uno dei collaboratori autorizzati, che provvederanno a riprodurlo utilizzando la tessera dello studente.

Le fotocopiatrici collocate in sala docenti sono ad uso esclusivo dei medesimi.

Art. 35 - Infortuni

Nel caso che si verificano infortuni durante le ore di attività didattica bisogna ottemperare ai seguenti adempimenti entro i termini appresso indicati.

Adempimenti in caso di infortunio

L'insegnante in servizio, constatato il fatto, provvederà a chiamare il presidio sanitario e ad informare la famiglia.

Modulo di denuncia

L'insegnante presente al momento dell'infortunio deve, entro la giornata stessa dell'incidente, compilare il modulo di denuncia dell'infortunio disponibile in Segreteria.

Inoltro pratica all'INAIL e all'Assicurazione

Sarà cura della Segreteria inoltrare entro 48 ore dall'incidente la pratica all'INAIL e la denuncia dell'infortunio all'Assicurazione secondo la prassi.

Rilascio certificato medico definitivo

Sarà cura dell'infortunato, alla scadenza della prognosi, presentarsi al Pronto Soccorso per il rilascio del certificato medico definitivo, che dovrà essere consegnato alla Segreteria per il successivo inoltro all'INAIL.

TITOLO V Organi collegiali

Art. 36 – Consiglio di Istituto

E' l'organo amministrativo dell'Istituto. Composto da 8 docenti, 4, studenti, 4 genitori, 2 A.T.A. e dal Dirigente Scolastico, si occupa dell'organizzazione della scuola e delibera le iniziative complementari esaminate dal Collegio dei Docenti o dal Comitato studentesco, valutandone la compatibilità finanziaria e la coerenza con le finalità formative dell'Istituto.

Il Consiglio di istituto è regolarmente costituito quando è presente almeno la metà più uno dei suoi componenti e delibera a maggioranza assoluta dei votanti.

Nel caso non sia esaurito l'Ordine del Giorno, esso può essere aggiornato.

All'inizio di ogni seduta deve essere approvato il verbale della riunione precedente.

Le sedute sono pubbliche, quindi tutto coloro che fanno parte delle diverse componenti della scuola hanno diritto ad assistervi.

Art. 37 – Giunta Esecutiva

E' composta da un docente, uno studente, un genitore membri del Consiglio di Istituto, il Dirigente Scolastico e il Segretario Amministrativo.

Ha il compito di esaminare lo stesso Ordine del Giorno predisposto per il Consiglio di Istituto.

Art. 38 – Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è presieduto dal Dirigente Scolastico e, in caso di assenza, dal collaboratore vicario ed è convocato quattro volte all'anno.

Il calendario delle sedute ordinarie è stabilito all'inizio dell'anno scolastico, quando, su proposta scritta del Dirigente Scolastico, il Collegio approva il calendario degli impegni.

Le sedute straordinarie possono essere decise dal Dirigente Scolastico direttamente o su richiesta di almeno un terzo dei docenti e la convocazione deve essere effettuata con un anticipo di almeno 5 giorni.

Il Collegio dei Docenti è regolarmente costituito quando è presente almeno la metà più uno degli aventi diritto.

Delibera all'unanimità o a maggioranza (50% più uno dei presenti) e gli astenuti non vengono conteggiati né a favore né contro.

Ogni docente può intervenire sullo stesso argomento non più di una volta e per non più di dieci minuti.

Nel caso venga presentata una mozione d'ordine, questa viene messa ai voti con precedenza rispetto alle restanti voci all'Ordine del Giorno.

Il Collegio dei Docenti dura di norma tre ore.

Nel caso non sia esaurito l'Ordine del Giorno, esso può essere aggiornato.

All'inizio di ogni seduta deve essere approvato il verbale della riunione precedente.

Art. 39 – Consigli di classe

I Consigli di Classe sono convocati, in via ordinaria, dal Dirigente Scolastico, in via straordinaria dal Dirigente Scolastico o dal Coordinatore di classe o su richiesta della maggioranza degli insegnanti o degli studenti o dei genitori delegati con un preavviso di almeno tre giorni.

Sono di due tipi:

a) Consigli di classe per soli docenti

Oltre agli incontri previsti per le valutazioni intermedie e finali, il Consiglio di Classe per soli docenti si riunisce almeno tre volte all'anno, ha come compito essenziale il coordinamento dell'attività didattica e la valutazione periodica della programmazione e prende decisioni rispetto all'attività di sostegno e di recupero dell'apprendimento.

c) Consigli di classe per tutte le componenti:

Il Consiglio di classe per tutte le componenti elette si riunisce almeno tre volte all'anno e ha come fine quello di analizzare l'andamento didattico e disciplinare della classe, di prendere iniziative per risolvere eventuali problemi della classe, anche attraverso proposte al Collegio dei Docenti o al Consiglio di Istituto.

A seguito delle decisioni assunte, i Consigli di Classe e i singoli docenti predisporranno il piano delle attività collegiali e individuali da svolgere in un determinato anno scolastico, alla cui definizione studenti e genitori rappresentanti di classe sono chiamati a dare il loro apporto, ciascuno per la propria specifica competenza.

Nel caso in cui la componente docente sia all'unanimità d'accordo, il Consiglio può essere aperto al pubblico (inteso come studenti e genitori della classe).

Art. 40 – Comitato Studentesco

Il Comitato Studentesco è espressione dei rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe ed è integrato con gli studenti rappresentanti di Istituto.

Il Comitato Studentesco ha il diritto di convocare l'Assemblea di Istituto.

Garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti all'Assemblea.

Formula proposte ed esprime pareri per le iniziative complementari ed integrative e per ogni altro argomento attribuito alla sua competenza dalla legge e dal presente Regolamento.

Nella prima seduta dell'anno scolastico in cui è in carica elegge un Presidente che ne coordina i lavori, nonché due responsabili dello Students' Office, anche esterni allo stesso.

La convocazione è regolamentata in analogia con quanto previsto per le Assemblee di Istituto, salvo i tempi di preavviso, che sono di tre giorni.

Si riunisce una volta al mese durante le ultime due ore di lezione, adottando il criterio della rotazione delle riunioni in giornate diverse.

La riunione del Comitato Studentesco è valida quando si raggiunge il "quorum" del 50% più uno dei suoi membri.

Fra i suoi compiti, quello di discutere ed eventualmente approvare le attività integrative da proporre al Consiglio di Istituto da parte della componente studentesca.

Le attività integrative e le iniziative complementari approvate dal Comitato Studentesco vanno inviate anche al Collegio dei Docenti perché le discuta per quanto di sua competenza.

Tali iniziative devono essere sottoposte alla discussione completa di progetto per la realizzazione e la gestione dell'iniziativa, indicando anche il personale e gli interventi eventualmente necessari per la sua attuazione e un preventivo di spesa.

Per le modifiche al regolamento del Comitato Studentesco è necessaria la maggioranza assoluta dei presenti alla riunione del Comitato stesso.

Art. 41 – Comitato dei genitori

Il Comitato dei genitori, composto da tutti i rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe, ha la funzione di dar voce alla componente genitori riguardo alle problematiche inerenti alla vita scolastica.

Il Comitato genitori può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio di Istituto.

L'attività e le relative autorizzazioni per l'utilizzo dei locali della scuola sono definiti nel regolamento del Comitato.

TITOLO VI Diritti e doveri delle componenti

Art. 42 - Diritto alla libera espressione della propria opinione e alla partecipazione attiva

Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione.

Gli studenti possono pronunciarsi, anche su loro richiesta, riguardo a tutte le decisioni importanti sull'organizzazione della scuola. Devono quindi essere posti nelle condizioni di poter discutere collettivamente e consapevolmente delle proposte formulate dalle altre componenti, di poterne formulare a loro volta e di concorrere alle decisioni finali.

Gli studenti hanno diritto ad una partecipazione attiva e responsabile alla vita della comunità scolastica.

Vengono sempre previste forme di dialogo tra studenti e istituzione in merito a programmi, didattica, scelta dei libri, organizzazione della scuola e uso dei locali.

Copia dei documenti fondamentali e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali sono sempre disponibili nella Segreteria della scuola.

Art. 43 - Formazione, valorizzazione e libertà di apprendimento dello studente

Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

La scuola garantisce la libertà di apprendimento di tutti e ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà di insegnamento.

Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi tesi a promuoverne il successo formativo.

Art. 44 - Diritto all'informazione

Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, a conoscere le scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale e su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica e sulla vita all'interno dell'istituto.

Art. 45 - Diritto di assemblea, associazione, riunione in locali della scuola

Ogni componente può riunirsi nelle assemblee previste dai Decreti Delegati; in particolare le assemblee degli studenti sono considerate parte integrante della loro formazione educativa.

Gli studenti hanno diritto a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola.

Gli studenti partecipano con una loro rappresentanza, quando necessario, alle commissioni incaricate di volta in volta di promuovere iniziative e attività.

Gli studenti hanno diritto ad associarsi liberamente all'interno dell'istituto mediante deposito agli atti dello Statuto dall'associazione, così come previsto dal D.P.R. 567/96 e sue modifiche e integrazioni.

Gli studenti hanno diritto ad utilizzare gli spazi della scuola al fine di svolgere iniziative come singoli o come associazioni secondo le modalità previste dagli specifici regolamenti e convenzioni.

Art. 46 - Rispetto della dignità di ognuno e diritto alla riservatezza

Tutte le persone appartenenti a tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto a vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale.

I rapporti interni alla comunità scolastica si fondano sul principio di solidarietà. Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo, da parte dell'istituzione scolastica, di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti.

I dati personali degli studenti e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto della legge 31 dicembre 1996 n° 675.

Lo studente al compimento del diciottesimo anno d'età deve essere informato sui diritti che gli derivano dall'acquisizione della capacità di agire ed in particolare dalla predetta legge 31 dicembre 1996, n° 675; il trattamento dei suoi dati e il passaggio di informazioni inerenti la sua carriera scolastica potrà avvenire, da allora in poi, solo con il suo consenso scritto.

Art. 47 - Attenzione alle necessità degli studenti e tutela dei ragazzi in situazione di svantaggio didattico, psicologico o fisica

Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono.

La scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo anche, ove necessario, a servizi offerti dagli Enti territoriali.

La scuola promuove, nell'ambito degli scambi culturali, iniziative di accoglienza e attività varie finalizzate allo scambio tra le diverse culture.

La scuola organizza servizi alla persona e di counseling anche nell'ambito del Centro Informazione e Consulenza.

Ogni dato psicofisico e personale, riferito allo studente, rilevante nell'attività formativa, è registrato in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza e professionalità.

La scuola garantisce ambienti e strutture adeguate agli studenti portatori di handicap secondo le leggi in materia.

Art. 48 - Responsabilità e rispetto dei doveri da parte di tutte le componenti

Ogni componente la comunità scolastica si assume la responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e non docente della scuola da "Contratto nazionale di lavoro", per gli studenti vengono sanciti dal presente Regolamento e dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, nel rispetto delle norme vigenti e con particolare riferimento alla normativa di cui all'art. 1.

Art. 49 - Disposizioni finali

All'atto dell'iscrizione viene fornita agli studenti copia del presente Regolamento, degli allegati (Regolamento del bar, Regolamento della biblioteca, Regolamento viaggi d'istruzione) e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Regolamento Biblioteca

Il locale della Biblioteca resta aperto dalle ore 8.30 alle ore 13.20 di tutti i giorni compreso il sabato. E' possibile consultare il catalogo cartaceo dei libri presenti compilato informaticamente

La consultazione dei testi è consentita soltanto alla presenza dei docenti incaricati nei giorni e nelle ore che verranno comunicati all'inizio dell'anno scolastico.

L'accesso al PC della Biblioteca è riservato al personale docente: gli alunni che lo richiedono potranno consultare il catalogo informatizzato per effettuare ricerche bibliografiche alla presenza di un docente.

Il servizio di prestito sarà effettuato dai docenti nei giorni e nelle ore stabilite. Possono accedere al prestito tutti i docenti, gli studenti e i tirocinanti previa iscrizione effettuata informaticamente con programma WINIRIDE.

La durata del prestito è di un mese, eventualmente prorogabile per un periodo comunque non superiore ai tre mesi. Chi non avesse provveduto alla riconsegna del libro entro i termini previsti sarà richiamato tramite comunicazione scritta. Sarà successivamente data notizia del fatto ai genitori degli studenti minorenni. In caso di mancata restituzione lo studente sarà escluso dal prestito e sarà inoltre chiamato a rifondere il danno.

Regolamento Bar

Il servizio è aperto dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle 14 e dalle 14 alle 19.30 in relazione al calendario delle attività pomeridiane dell'Istituto.

L'accesso al servizio avviene di norma durante l'orario extracurricolare ed eccezionalmente, previa autorizzazione del docente, è consentito anche nelle ore curricolari.

La permanenza degli studenti al bar non deve assolutamente creare disturbo alle attività che si svolgono nelle classi attigue.

Il divieto di fumo di cui all'art. 22 del Regolamento di Istituto vige anche nel locale del bar.

Regolamento viaggi di istruzione e scambi

Premessa

I viaggi di istruzione e le visite guidate si configurano come attività extracurricolari e dunque non svolte necessariamente ogni anno e per ogni classe. Essi tuttavia costituiscono parte integrante dell'attività didattica: devono quindi essere proposti, deliberati ed effettuati tenendo conto della loro valenza formativa e della loro ricaduta sull'andamento del lavoro curricolare.

A questo presupposto si informa il presente Regolamento, le cui norme sono state formulate nella prospettiva di garantire agli studenti, alle loro famiglie e al corpo insegnante il rispetto delle finalità connesse con questo tipo di iniziativa.

Procedura di richiesta e di delibera

Nella seduta del primo Consiglio di Classe (normalmente tenuto entro il mese di Ottobre), i componenti del Consiglio presentano, su apposito modulo, le loro proposte relative al viaggio di istruzione così formulate:

- 1) progetto didattico
- 2) programma del viaggio
- 3) mezzo di trasporto prescelto
- 4) eventuale richiesta di guide
- 5) nome e firma dei docenti accompagnatori, che si impegnano a partecipare ad un solo viaggio di istruzione
- 6) indicazione, qualora lo si ritenga opportuno, di una o più agenzie turistiche da contattare (verranno prese in considerazione soltanto le segnalazioni relative ad agenzie che risultino iscritte all'albo della categoria "A" della Regione Toscana)

Le impegnative di adesione da parte delle famiglie degli alunni dovranno essere consegnate entro 10 gg. dalla data del Consiglio di Classe alla Commissione per i Viaggi di Istruzione che, accertata la presenza del numero minimo di partecipanti richiesto per l'effettuazione del viaggio, richiederà una caparra confirmatoria pari al 20% del costo totale presunto, da versare entro 7 gg dalla comunicazione.

Controllato il numero delle caparre versate, la Commissione provvederà alla richiesta dei preventivi, che dovranno essere recapitati in busta chiusa entro 10 gg. dalla richiesta.

Entro 5 gg. da tale termine la Commissione procederà all'apertura dei preventivi e all'indicazione della proposta giudicata migliore sotto il profilo del rapporto qualità/ prezzo, verificato anche, quando possibile, sulla base delle relazioni redatte dai docenti nei precedenti anni scolastici.

Tali indicazioni verranno sottoposte all'attenzione dei Coordinatori dei Consigli di Classe.

Il materiale verrà sottoposto all'attenzione della Giunta Esecutiva e sarà oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto.

Le visite guidate della durata di un giorno (o i viaggi di istruzione di due giorni finalizzati ad obiettivi didattici di rilevanza particolare), da effettuare, comunque, entro i termini di

legge (almeno 30 gg. prima della fine dell'anno scolastico) dovranno essere richieste per iscritto alla Commissione con un documento firmato da tutti i membri del Consiglio di Classe almeno 25 gg. prima della data fissata per la partenza. Al fine di abbreviare i tempi tecnici la Commissione si avvarrà, in questi casi, delle vie brevi per la richiesta dei preventivi. L' "iter" resterà invariato per quanto riguarda la delibera del Consiglio di Istituto.

Modalità di pagamento

Le ricevute dei bollettini di c/c postale attestanti il pagamento, recanti a tergo la causale del versamento, il nome e cognome dell'alunno e l'indicazione della classe dovranno essere fatti pervenire alla Commissione almeno 30 gg. prima della data della partenza. Il docente responsabile dei viaggi di istruzione potrà incaricarsi di effettuare il versamento con un unico bollettino.

Le famiglie degli alunni partecipanti riceveranno, al momento della conferma, un programma dettagliato del viaggio con l'indicazione precisa dell'indirizzo e del numero telefonico dell'albergo.

Durata e periodo di effettuazione

I viaggi di istruzione- salvo casi vincolati a diverse esigenze esterne (visite ad istituzioni aperte al pubblico secondo calendari prestabiliti) – avranno luogo contemporaneamente in un arco di tempo compreso tra febbraio e aprile, con una durata massima di 6 gg. di scuola. Gli Organi Collegiali potranno prendere in considerazione la richiesta di visite guidate della durata di un giorno ciascuna, solo nel caso che l'interruzione complessiva dell'attività didattica non superi i 10 gg.

I viaggi di istruzione all'estero si intendono riservati alle classi quinte.

Numero dei partecipanti

Il numero degli accompagnatori è stabilito in ragione di un insegnante ogni 15 studenti.

Il numero minimo di alunni per classe necessario per l'effettuazione di un viaggio è fissato ai 2/3 del totale degli studenti della classe stessa.

Allo stesso viaggio di istruzione, fatta eccezione per le "settimane bianche", non potranno partecipare più di due classi. Qualora tre o più classi abbiano prescelto la stessa mèta, si farà in modo di suddividere il gruppo richiedendone la collocazione in strutture ricettive diverse e attuando un opportuno sfasamento del programma.

Nel caso di gite di istruzione o di visite guidate proposte dagli insegnanti di religione, la partecipazione degli alunni non avvalentisi sarà concessa solo se la programmazione del Consiglio di Classe avrà previsto un lavoro multidisciplinare (previa la disponibilità di un insegnante accompagnatore) o se gli studenti interessati ad aggregarsi avranno frequentato le lezioni di religione finalizzate alla preparazione del viaggio o della visita.

E' fatto assoluto divieto di partecipare ai viaggi di istruzione e alle visite guidate ad alunni "esterni" (ex-alunni della scuola o alunni di classi diverse da quelle coinvolte nel viaggio di istruzione) e a familiari ed amici dei docenti accompagnatori.

Per ogni controversia è competente e deliberante il Consiglio di Istituto

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Art. 1- Vita della comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno., con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 - Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento d'istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad

esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, al livello di classe, di corso e di istituto.
10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 – Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con principi di cui all'art. 1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 – Disciplina

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'art. 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori a 15 giorni.
8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da riparare il rientro nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dallo studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 – Impugnazioni

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'art. 4, comma 7, e per i relativi ricorsi, si applicano le disposizioni di cui all'art. 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297.
2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media,

entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante dei studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

Art. 6 – Disposizioni finali

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.
3. È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.